

CAMPO SANTA MARGHERITA Non è passato un documento che ripeteva le richieste già avanzate a settembre

La Municipalità evita di votare doppioni

(M.Lamb.) La Municipalità si divide su Santa Margherita: non sul contenuto ma sul metodo. Non è passato in Consiglio l'ordine del giorno del capogruppo di Italia dei Valori, Giovanni Murgia, che chiedeva il rispetto delle norme previste dal piano di classificazione acustica, una presenza continua a Santa Margherita delle forze dell'ordine e di dotare la polizia municipale di fonometri. L'odg non è stato accolto nè dalla maggioranza nè dall'opposizione, perchè a settembre il Consiglio aveva già approvato un documento della IV commissione che avanzava la richiesta di un potenziamento delle forze dell'ordine a Santa Margherita, San Pantalon e Frari per garantire la tutela dei cit-

tadini, il rispetto dei regolamenti in tema di autorizzazioni amministrative, plateatici ed emissioni acustiche e l'individuazione di luoghi per incontri e concerti nelle zone della città a bassa urbanizzazione.

Repetita iuvant? Secondo i consiglieri decisamente no: nel senso che un documento votato all'unanimità è più che sufficiente per impegnare il presidente Enzo Castelli a farsi portavoce presso l'Amministrazione di quelle che sono le istanze del consiglio di Municipalità. Come dire: se ogni consigliere portasse un odg la Municipalità sarebbe invasa da scartoffie ma non si risolverebbe comunque il nocciolo della questione. Non sono mancate le critiche sul metodo da parte di Toni Mirra

(Fi), Giampaolo Gasperini (Gruppo misto), Fabrizio Reberschegg (Verdi), Pietro Bertoluzzi (An), Alessandro Lison (Crovato uno di noi) e Massimo Da Re (La Margherita), mentre la consigliera Liliana Del Gesso (Salvadori per Venezia e Mestre) ha difeso l'operato dell'assessore Augusto Salvadori, accusato di fare "filippiche" e non concludere niente. Secondo Reberschegg la Municipalità è spettatrice di vetrine di politici che si "vogliono far belli con Santa Margherita", mentre Da Re si è appellato a Castelli affinché sia incisivo e intervenga in maniera precisa ed effettiva sull'amministrazione. «Ho presentato la mozione per portare all'attenzione della classe politica locale il caso Santa Marghe-

rita, sottovalutato o volutamente trascurato - si è difeso Murgia - il problema è la latitanza delle istituzioni e la mancanza di controllo continuo del territorio per garantire la civile convivenza». «Che la Municipalità abbia votato contro la proposta di mozione è un fatto grave rispetto alla volontà di ricostituzione dell'intera maggioranza con Idv - commenta l'ex consigliere Danilo Rosan - il motivo per il quale si chiedeva un nuovo voto su un argomento già discusso era un segnale forte che la soluzione del problema posto dai residenti è ancora attuale. Prendiamo atto delle astensioni, ma sulle emergenze ci vuole più coraggio anche ripetendo cose già dette perchè a volte solo la costanza risolve il problema».